

Feralpisalò, il nodo ds può sbloccare il mercato

• Le operazioni in entrata e uscita inizieranno dopo la certezza sul futuro di Ferretti
Ai saluti Rinaldi, Crespi e Cabianca

SERGIOZANCA

SALÒ Numerosi i calciatori della Feralpisalò che, riempita la valigia coi loro effetti personali, hanno già preso la strada di casa. Si tratta di quanti erano arrivati sul lago di Garda in prestito e, al termine d'un brillante cammino interrotto solo dal Crotona nei play-off, sono tornati alla società proprietaria del loro cartellino. Il primo della lista, il portiere Filippo Rinaldi, 2002, ha ricevuto il premio istituito dai tifosi della Vecchia Guardia, proclamato come migliore del campionato attraverso le votazioni svoltesi al termine di ogni partita. Rinaldi ha ricambiato l'affetto con un messaggio: «Un anno intenso, vissuto con impegno e professionalità fino all'ultimo giorno. Ci tengo a ringraziare i miei compagni di squadra per aver lottato e sofferto insieme, lo staff tecnico e la società per la fiducia e l'opportunità concessa. Un ringraziamento anche ai tifosi, che non hanno mai smesso di spingerci con passione». Il Parma è chiamato a decidere l'immediato futuro.

Con la valigia in mano...

Arrivato a gennaio, l'attaccante Valerio Crespi, autore di 5 gol nel girone di ritorno, tra cui quello di Trieste con una spettacolare sforbiciata, è rientrato alla Lazio. «Sono giunto tardi, ed è finita troppo presto - dice -. Ho trovato un gruppo che mi ha fatto ritornare al campo col sorriso. Mi sono sentito parte di voi e della gente di Salò. Ho dato



Andrea Ferretti È il direttore sportivo della Feralpisalò dal 2022

I gardesani puntano su alcuni riferimenti della rosa attuale: tra i punti cardine Zennaro, Balestrero, Herghelighiu, Pilati, Di Molfetta e Boci

tutto me stesso, dentro e fuori dal campo. Vado via pieno di bei ricordi. Vi porterò sempre con me. Il bello del calcio è che, prima o poi, ci rivedremo». Crespi, classe 2004, il gorilla tatuato sulla schiena, e la maglia col numero di Ciro Immobile, il 17, possiede i mezzi per salire di categoria.

L'esterno difensivo Eddy Cabianca, 2003, veneziano di Mirano, riabbraccia la Cremonese. «Chiudo un'esperienza importante - afferma -. Voglio ringraziare tutti per il supporto e la fiducia dimostrata in questo percorso. Porterò con me quanto ho vissuto. In bocca al lupo per

il futuro». Addio anche per il rifinitore Nicolò Cavuoti, 2003, al Cagliari; i centrocampisti Alessio Brambilla, 2001, alla Cremonese, e Tommaso Di Marco, 2003, al Torino; l'ala Giacomo Tomaselli 1999; il difensore Frederik Sørensen, '92, ex Juventus e Bologna.

Chi resterà in verdeblù

A meno di operazioni di mercato che ne richiedano il sacrificio, confermato lo zoccolo duro, vale a dire Mattia Zennaro, il cui contratto scade il 30 giugno 2028, il capitano Davide Balestrero, il vice Denis Herghelighiu, Alex Pilati, Davide Di Molfetta, Brayan Boci, Alberto De Francesco, legati al club gardesano fino al 2027, Luca Liverani, Alberto Rizzo, Nicola Pasini e Claudio Santini (hanno firmato fino al 2026). Ma il primo nodo da risolvere riguarderà la permanenza o meno del direttore sportivo Andrea Ferretti.